



Comune di Calderara di Reno

Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)


**Appalto: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI
GENERALI, AUSILIARI ED EDUCATIVI**


ANNI EDUCATIVI: 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013,

Ditta Appaltatrice: _____

Il Responsabile del Procedimento
(Committente)


Il Legale Rappresentante
(Appaltatore)

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA
	0	Aprile 2010

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	2

Indice

0. PREMESSA	3
I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA.....	5
II. ANAGRAFICA DELL’IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL’ATTIVITÀ SVOLTA.....	6
II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D’APPALTO	7
II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO.....	7
III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)	8
IV. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....	11
IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	11
IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI.....	12
IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL’ALTO.....	12
IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI	13
IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	13
IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL’AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO	13
IV.7 RIFIUTI.....	14
IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO.....	14
IV.9 SOVRACCARICHI	14
IV.10 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.	15
IV.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	15
IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	16
IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	16
IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI.....	17
IV.15 EMERGENZA	17
V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA.....	18
VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....	21
VII. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI – SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI.....	24
VIII. ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA	25
APPENDICE 1.....	26
APPENDICE 2.....	32
ALLEGATO A.....	38
ALLEGATO B.....	39
ALLEGATO C.....	41
ALLEGATO D.....	43

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	3

0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Comunale, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.


Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data della pubblicazione del bando di gara (o della firma del contratto d'appalto)** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	4

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora i dipendenti dell'Amministrazione Comunale e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività dei dipendenti comunali.



I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	COMUNE DI CALDERARA DI RENO
Servizio appaltante	Settore Scuola e Cultura
Indirizzo	Piazza Marconi, 7
CAP e Comune	40012 - Calderara di Reno (BO)

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Dott.ssa Urbani Elisabetta
Sede e n. telefonico	Piazza Marconi, 7 – Calderara di Reno (BO) 051/6461228

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Fabio Sacchini
Sede e n. telefonico	NIER Ingegneria, Bologna – 051.234359


Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	Dott.ssa Cardone Antonia
Carica all'interno del Comune	Responsabile Servizi Scolastici
Ubicazione	Piazza Marconi, 7 – Calderara di Reno (BO)
n. telefonico	051/6461297
e-mail	a.cardone@calderara.provincia.bo.it



II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ditta Appaltatrice	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	
Modalità appalto	
n°. dipendenti c/o le sedi	
Mansioni svolte	Gestione di servizi generali, ausiliari ed educativi

Referenti Ditta Appaltatrice	
Legale Rappresentante	
Referente c/o la sede	
Resp. Serv di Prev. e Protezione	
Medico Competente	

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	7

II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi generali ed educativi relativi alla gestione di n.3 sezioni di nido d'infanzia comunale ❖ Servizi generali ed educativi ivi comprese le sostituzioni temporanee di personale educativo ed ausiliario nel nido d'infanzia e nella scuola dell'infanzia comunale ❖ Servizi educativi ed ausiliari relativi alla gestione di un Centro bambini-genitori denominato " Il rifugio di Emilio" ❖ Servizio sperimentale Piccolo Gruppo Educativo; ❖ Servizi generali ed educativi relativi alla gestione di n.1 ulteriore sezione di nido d'infanzia comunale ❖ Servizio centro estivo nidi d'infanzia
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

DURATA DEL CONTRATTO	n° 3 anni con decorrenza dal 1.09.2010 al 30.06.2013.
----------------------	---

II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.



III. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Si precisa che informazioni di maggiore dettaglio sono desumibili dalle schede informative per luogo di lavoro riportate nell'**Allegato C** del presente documento.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

NIDO DI INFANZIA “Ilaria Alpi” (Via Ilaria Alpi n°2 , Calderara di Reno)

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														

SCUOLA DELL'INFANZIA “Il Grande Castello” (Via Ilaria Alpi n°2, Calderara di Reno)

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														

SCUOLA DELL'INFANZIA “Arcobaleno” (Via Roma n°31, Calderara di Reno)

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														

CENTRO BAMBINI - GENITORI “Il Rifugio di Emilio” (Via San Michele n°2, Longara)

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														



Ambito di interferenza temporale – settimanale

NIDO DI INFANZIA “Ilaria Alpi” (Via Ilaria Alpi n°2 , Calderara di Reno)

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

SCUOLA DELL’INFANZIA “Il Grande Castello” (Via Ilaria Alpi n°2, Calderara di Reno)


Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

SCUOLA DELL’INFANZIA “Arcobaleno” (Via Roma n°31, Calderara di Reno)

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

CENTRO BAMBINI - GENITORI “Il Rifugio di Emilio” (Via San Michele n°2, Longara)

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	10

Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e dell'Impresa Appaltatrice per luogo di lavoro.

NIDO DI INFANZIA "Ilaria Alpi" (Via Ilaria Alpi n°2, Calderara di Reno)

piano	P.T.
Committente	
Appaltatore	

SCUOLA DELL'INFANZIA "Il Grande Castello" (Via Ilaria Alpi n°2, Calderara di Reno)

piano	P.T.
Committente	
Appaltatore	

SCUOLA DELL'INFANZIA "Arcobaleno" (Via Roma n°31, Calderara di Reno)

piano	P.T.
Committente	
Appaltatore	

CENTRO BAMBINI - GENITORI "Il Rifugio di Emilio" (Via San Michele n°2, Longara)

piano	P.T.
Committente	
Appaltatore	

Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.




IV. Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente (amministrative, educative, ludico-ricreative e sportive) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08".

D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi;
4. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
6. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza;
7. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente;
8. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Mettere a disposizione: - i mezzi estinguenti; - le istruzioni per l'evacuazione; - i nominativi della squadra dell'emergenza.


	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	12

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi;
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti;
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.
I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	13

IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghie e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Manutenzione del Comune di Calderara di Reno, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.


Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).

Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	14

IV.7 RIFIUTI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui (toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, cartoni, ecc.) nei tempi tecnici strettamente necessari.

Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo.

IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Direzione della stazione appaltante.


I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.

IV.9 SOVRACCARICHI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.


	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	15

IV.10 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).
Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica articolata in 16 punti che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici del comune rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.
Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

IV.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.
Effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	16

IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE


Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:

- Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	17

IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

I dipendenti Comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza.

IV.15 EMERGENZA

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso.

E' necessario che la stazione appaltante assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.



V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Previsi interventi sugli impianti <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	Previsi interventi <input type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idraulici <input type="checkbox"/> falegnameria <input checked="" type="checkbox"/> pulizia degli spazi relativi agli asili nido <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input checked="" type="checkbox"/> scopa a frange <input type="checkbox"/> trapani <input checked="" type="checkbox"/> carrello attrezzato <input checked="" type="checkbox"/> carrello sistema MOP a due secchi <input checked="" type="checkbox"/> scale a mano <input checked="" type="checkbox"/> prolunghe elettriche ed eventuali spine multiple <input type="checkbox"/> cacciaviti, ecc. <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie o del Committente <input type="checkbox"/> ponteggio <input type="checkbox"/> trabattello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input checked="" type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Prevista produzione di <input checked="" type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> pietre di muratura <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> fili elettrici <input type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> acqua sui pavimenti <input checked="" type="checkbox"/> prodotti chimici: <input checked="" type="checkbox"/> sostanze solventi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Prevista movimentazione carichi ausiliata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Prevista produzione di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Previste interruzioni nella fornitura		
	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	
20	Prevista temporanea disattivazione di Sistemi antincendio	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Prevista interruzione	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22				
23	Presente rischio di caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	Movimento mezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
26	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28	Gli edifici nei quali si interviene risultano soggetti a c.p.i.:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	Edificio dotato di direzioni di fuga	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
31	Edifici dotati di sistemi di rilevazione ed allarme	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	Edifici dotati di luci di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
33	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
34	Edifici scolastici con presenza di bambini	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
35	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
36	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
37	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
38	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
39	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
40	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	



VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate. (P=2, G=2, C=3)	Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento.	Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge, o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Cadute in piano, inciampamenti per presenza di ostacoli. (P=2, G=2, C=3)	Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti del Committente (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc). Depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza del Committente, l'eventuale esodo di emergenza pregiudicano l'utilizzo dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo.	Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.
Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti. (P=1, G=2, C=2)	Consegna al Committente e trasmissione al Servizio Prevenzione e Protezione l'elenco dei prodotti utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza). Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.	Individuazione e messa a disposizione di un locale (con possibilità di chiusura) adeguato ove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara. Divieto di accesso al personale del Committente e di altre ditte presenti a tale locale. Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice da parte dei dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti.



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, per operazioni di pulizia in quota. (P =2, G =2, C = 3)	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, interventi alle luci di illuminazione, ecc.) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>L'operatore provvede ad assicurare gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, in modo da impedirne la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
Proiezione di schizzi, materiali etc. agli occhi nell'uso della idropulitrice o di altra attrezzatura che abbia funzioni assimilabili. (P = 1, G = 1, C = 1)	<p>L'eventuale utilizzo della idropulitrice deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti.</p>	
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice. (P =2, G =1, C=2)	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Allagamento. (P = 1, G = 2, C = 2) Coinvolgimento di impianto elettrico. (P = 1, G = 4, C = 4)	<p>Modalità corrette di lavaggio, utilizzo acqua.</p> <p>Modalità corrette nell'intervento sulle condotte idriche.</p> <p>Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza.</p> <p>Disattivazione dell'alimentazione elettrica di piano (intervento sull'interruttore generale di piano).</p>	<p>Presenza di squadra di emergenza.</p>



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Problemi legati alla gestione rifiuti. (P = 2, G = 1, C = 2)	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Trasporto dei rifiuti all'esterno dell'edificio nei punti di raccolta. Per quanto possibile, si dovrà eseguire una raccolta differenziata dividendo carta, cartone, plastica e vetro. È fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.	
Movimentazione manuale dei carichi. (P=2, G=2, C=3)	Informazione e formazione del personale sul rischio da movimentazione manuale dei carichi (scarico materie prime). Informazione e formazione del personale sulle misure per ridurre l'esposizione a carico di lavoro fisico. Rispetto delle procedure per la movimentazione manuale dei carichi, con particolare riguardo alle operazioni congiunte con il personale della committenza. Esecuzione della sorveglianza sanitaria.	Messa a disposizione dei sistemi di ausiliazione alla movimentazione manuale dei carichi. Informazione sulle procedure per la movimentazione manuale dei carichi, con particolare riguardo alle operazioni congiunte con il personale della committenza.
Gestione delle emergenze. (P=2,G=2, C=3)	Informazione e formazione del personale su Piano d'Emergenza e Piano di Evacuazione. Formazione dei lavoratori per il rischio elevato secondo la classificazione operata dal DM 10.03.1998. Partecipazione alle esercitazioni antincendio.	Messa a disposizione del Piano di Emergenza e del Piano di Evacuazione.
Rischi relativi alla consegna delle attrezzature o dei prodotti per le attività svolte. (P=1, G=2, C=2)	Ogni volta che vengono trasportate le attrezzature o eventuali prodotti con i mezzi in dotazione della ditta e vengono scaricati all'interno dei parcheggi o cortili in dotazione della struttura devono essere delimitate e protette le aree adibite allo scarico delle merci.	Il committente individuerà un'area di posizionamento del mezzo di trasporto ai fini del carico e scarico del materiale.
Rischi relativi al movimento di mezzi e vetture di appaltatori. (P=1,G=3, C=3)	Nelle strutture dotate di cortile o di parcheggio di pertinenza, i veicoli utilizzati per il trasporto del personale, di eventuali materiali e attrezzature di lavoro dovranno essere parcheggiati negli appositi spazi previsti dal committente. Inoltre ogni manovra dei mezzi di trasporto utilizzati da personale dalla ditta appaltatrice nelle aree esterne delle strutture e di pertinenza delle stesse (potenzialmente interessate dalla presenza degli utenti) deve essere effettuata rispettando i limiti di velocità. Quando il personale adibito al trasporto si allontana dal veicolo è obbligato a chiuderlo e soprattutto a trattenere le chiavi.	Il committente individuerà (ove possibile) un'area di posizionamento dei mezzi di trasporto del personale delle ditte appaltatrici.
Indicazione di riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni. (P=1, G=1, C=1)	Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici e/o sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.	




VII. Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi – Sintesi dei rischi ad essi correlati

All'interno del luogo di lavoro preso in considerazione possono sussistere, oltre ai rischi da interferenze per le attività oggetto dell'Appalto (vedi § VI.), anche ulteriori rischi dovuti alla presenza, in generale saltuaria, di personale di altri Appaltatori che operano presso il luogo di lavoro ovvero di dipendenti Comunali, addetti ad attività varie (manutenzioni edili, elettriche, impiantistiche, attività di giardinaggio ecc).

A tal proposito sono di seguito individuati i principali rischi connessi alle attività al momento prevedibili.

Dal momento che i rischi dovuti ad interferenze sono connessi ad interventi particolari e non routinari, nei casi specifici verranno affrontati utilizzando “permessi di lavoro” da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.

<i>IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI ASSOCIATI</i>
Varie Imprese e Cooperative – Gestite dai Servizi competenti del Comune di Calderara di Reno	<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione Edile- Manutenzione Impianti elettrici- Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici- Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario- Manutenzione attrezzature e Impianti antincendio- Manutenzione aree verdi- Manutenzione attrezzature di ufficio	<ul style="list-style-type: none">- Caduta materiali dall'alto- Urti, colpi, schiacciamenti ecc- Scivolamenti, inciampamenti- Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc- Cadute in profondità- Proiezioni di schegge, sassi ecc- Produzione di polveri- Rumore- Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione
Personale Tecnico e di Manutenzione del Comune di Calderara di Reno	<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione Edile- Manutenzione Impianti elettrici- Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici- Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario- Manutenzione aree verdi- Manutenzione attrezzature di ufficio, assistenza software	<ul style="list-style-type: none">- Caduta materiali dall'alto- Urti, colpi, schiacciamenti ecc- Scivolamenti, inciampamenti- Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc- Cadute in profondità- Proiezioni di schegge, sassi ecc- Produzione di polveri- Rumore- Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	26

Appendice 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81


1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	27

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.


3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	28

contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.




Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è $<1 E^{-3}$ per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: poliesposizione discontinua– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³– PbB < 40 mcg%– Amianto: < 0.1 fibre/cm³– Oli minerali: contatto occasionale– Polveri inerti: < 5 mg/m³– Rumore: L_{exd} < 80 dbA– Microclima: lavoro all'aperto– Turni: due turni a rotazione– Posture: seduta o in piedi fissa– Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)– Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: occasionale– Lavoro in quota: occasionale– Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra $1 E^{-2}$ ed $1 E^{-3}$ per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb. < 50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 40-50 mcg%– Amianto: 0.1 (0.2 fibre/cm³)– Oli minerali: contatto abituale– Polveri inerti: > 5 mg/m³– Rumore: L_{exd} 80-85 dbA– Microclima: stress termico– Turni: tre turni a rotazione– Posture: eretta fissa– Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)– Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: abituale– Lavoro in quota: abituale– Uso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra $1 E^{-1}$ ed $1 E^{-2}$ per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb. > 50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 50-60 mcg%– Amianto: < 0.2 fibre/cm³ ; > 0.6 se solo crisolito.– Oli minerali: esposizione ad aerosol.– Rumore: L_{exd} > 85 dbA– Turni: turni speciali– Posture: incongrua– Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC



Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno).

E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	31


Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	32

Appendice 2

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.


Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	33

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.


Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	34

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.


PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	35

ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.


Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici (Piano di Evacuazione della struttura)
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
- Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	36

- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.


COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	37

subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato D**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.



ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta " _____ " hanno ricevuto dal committente **Comune di Calderara di Reno** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente o dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. _____ del _____, **il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto _____, Legale Rappresentante dell'associazione appaltatrice,**

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza;
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08);
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

**Il Responsabile del Procedimento
(Committente)**

**Il Legale Rappresentante
(Appaltatore)**



ALLEGATO B

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto			
nato a	cognome	il	nome
residente in	Comune di nascita	provincia	Data di nascita
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
provincia	C.F.	comune	
nella sua qualità di	telefono	codice fiscale della persona fisica	
della	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)		
con sede in	ragione sociale ditta, impresa, ente, società		
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
Partita IVA	comune	provincia	telefono
numero di lavoratori occupati	C.F.	codice fiscale della società	

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di Calderara di Reno" relativamente al contratto di appalto relativo all'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI GENERALI, AUSILIARI ED EDUCATIVI presso alcune strutture del Comune di Calderara di Reno (BO):



saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



ALLEGATO C

SCHEDE RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN CUI L'APPALTATORE E' DESTINATO AD OPERARE

NIDO DI INFANZIA "ILARIA ALPI"

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

- **Depositi:** presenza di polveri,
possibilità di inciampo e cadute,
presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc),
stoccaggio di prodotti chimici di pulizia,
caduta di materiale dall'alto

.....
.....

- **Ufficio:** presenza di materiale cartaceo,
presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
possibile presenza di cavi a pavimento,

.....
.....


- **Aule e spazi per bambini:**
presenza di bambini in tenera età,
possibilità di inciampo e cadute,

.....
.....

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della **Valutazione di Rischio Incendio**, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la struttura viene classificata con un livello assegnato **MEDIO**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	42

- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate

E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione

E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche

Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti

Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni

Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante

Durante gli interventi di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto

Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori



SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GRANDE CASTELLO"

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

- **Depositi:** presenza di polveri,
possibilità di inciampo e cadute,
presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc),
stoccaggio di prodotti chimici di pulizia,
caduta di materiale dall'alto

.....
.....

- **Ufficio:** presenza di materiale cartaceo,
presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
possibile presenza di cavi a pavimento,

.....
.....

- **Aule e spazi per bambini:**


presenza di bambini in tenera età,
possibilità di inciampo e cadute,

.....
.....

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della **Valutazione di Rischio Incendio**, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la struttura viene classificata con un livello assegnato **MEDIO**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	44

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate

E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione

E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche

Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti

Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni

Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante

Durante gli interventi di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto

Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori



SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

- **Depositi:** presenza di polveri,
possibilità di inciampo e cadute,
presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc),
stoccaggio di prodotti chimici di pulizia,
caduta di materiale dall'alto

.....
.....

- **Ufficio:** presenza di materiale cartaceo,
presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
possibile presenza di cavi a pavimento,

.....
.....

- **Aule e spazi per bambini:**


presenza di bambini in tenera età,
possibilità di inciampo e cadute,

.....
.....

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della **Valutazione di Rischio Incendio**, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la struttura viene classificata con un livello assegnato **MEDIO**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	46

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate

E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione

E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche

Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti

Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni

Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante

Durante gli interventi di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto

Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori



CENTRO BAMBINI - GENITORI "IL RIFUGIO DI EMILIO"

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

- **Depositi:** presenza di polveri,
possibilità di inciampo e cadute,
presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc),
stoccaggio di prodotti chimici di pulizia,
caduta di materiale dall'alto

.....
.....

- **Ufficio:** presenza di materiale cartaceo,
presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
possibile presenza di cavi a pavimento,

.....
.....

- **Aule e spazi per bambini:**


presenza di bambini in tenera età,
possibilità di inciampo e cadute,

.....
.....

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della **Valutazione di Rischio Incendio**, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la struttura viene classificata con un livello assegnato **MEDIO**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	48

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate

E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione

E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche

Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti

Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni

Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante

Durante gli interventi di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto

Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori



ALLEGATO D

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Calderara di Reno, li ____/____/_____

In relazione all'incarico che la Ditta " _____ " ha ricevuto dalla Committente Amministrazione Comunale di Calderara di Reno di effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il committente ha la proprietà le attività di cui all'ordine n. _____ del ____/____/_____ si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) _____

(per il primo Appaltatore) _____

(per il secondo Appaltatore) _____

(per il terzo Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni _____

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti _____

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc _____



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.	0
Data	Aprile 2010
Pagina	50

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione

Il Responsabile del Procedimento (Committente) _____	Il Legale Rappresentante (Appaltatore) _____
Il Legale Rappresentante (Appaltatore) _____	Il Legale Rappresentante (Appaltatore) _____



DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Calderara di Reno, li ____/____/_____

Il committente: Calderara di Reno

e l'appaltatore: _____,

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/08.

**Il Responsabile del Procedimento
(Committente)**

**Il Legale Rappresentante
(Appaltatore)**
